



FOTO AJDA ATZ/UNSPLASH

PAOLO ARNELLI CULTURA 31.01.2022

## L'incredibile resilienza dei libri, che crescono nonostante la pandemia

I dati dell'Associazione Italiana Editori testimoniano una crescita del settore editoriale, in un contesto che rimane però ancora incerto

Strana cosa, i **libri**, come prodotto commerciale. Mentre tutto il mondo crolla, e **dopo una decennio piuttosto problematico** per il comparto editoriale nonostante la timida ripresa degli scorsi anni, proprio i libri stanno dimostrando di recente di **risorgere dalle proprie ceneri**. Almeno così dimostrano i dati presentati dall'**Associazione Italiana Editori (Aie)** lo scorso 28 gennaio in occasione della giornata conclusiva del Seminario di perfezionamento della scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri: *"L'editoria italiana ha saputo reagire alla pandemia e, anche grazie alle politiche di sostegno pubblico messe in atto da governo e parlamento, chiude il 2021 in forte crescita, dopo un 2020 già soddisfacente"*, ha detto il presidente dell'Aie **Ricardo Franco Levi**.

A dimostrare la ripresa per certi versi piuttosto sorprendente sono anche i dati di mercato elaborati in collaborazione con Nielsen BookData: in generale l'**editoria europea** vale 33 miliardi di euro, ovvero il **60% del mercato globale**. E 6 dei 10 principali gruppi editoriali mondiali sono europei, come la tedesca Bertelsmann, l'inglese Pearson, l'olandese Wolters Kluwer, la francese Hachette Livres e ancora la tedesca Springer Nature, senza considerare la multinazionale Reed Elsevier, prima al mondo e con radici anglo-olandesi.

In questo contesto **l'Italia si difende**, rimanendo saldamente come la **sesta realtà editoriale del continente**: con un valore di **1,701 miliardi di euro**, il mercato nostrano è cresciuto del 16% rispetto al 2020, già positivo di per sé (e la crescita, del 14%, c'è anche rispetto al 2019). Tornano a crescere il numero dei libri pubblicati, con quasi **86mila novità edite nel corso del 2021** (+22,9% rispetto al 2020 e superando anche i numeri del 2019), così come gli audiolibri (+37%); **diminuisce, invece, il numero degli e-book pubblicati** (-5,6% rispetto ai dodici mesi precedenti). Il digitale, però, rimane forte come forte di approvvigionamento, dato che il valore venduto nel 2021 tramite le **librerie online** (739,9 milioni di euro), in costante crescita negli ultimi anni, si avvicina sempre più a quello delle **librerie**

VIDEO



Simona Comandè | General Manager Philips - Italia, Grecia e Israele

### Articoli più letti



**Gli scienziati in tutto mondo cercano ancora di capire cosa sia successo a Tonga**

DI ROBIN ANDREWS



**Tutte le app che ti pagano se le usi**

DI DIEGO BARBERA



**Le nuove regole anti Covid-19 che dovrà approvare il Consiglio dei ministri**

DI KEVIN CARBONI

**fisiche** (876 milioni di euro).

A livello di vendite, crescono tutti i generi, in particolare la **narrativa, sia straniera sia italiana**, ma è in particolare il **mondo del fumetto** a crescere con +134% di copie in più comprate tra 2021 e 2020 e in generale un aumento del 37,2%, ben sopra la media generale. Queste preferenze dei lettori italiani si rispecchiano anche nella **top 10 dei libri più venduti** nel 2021, che vedono in testa romanziere come **Stefania Auci** e il suo *L'inverno dei leoni* (Editrice Nord), **Valérie Perrin** con *Cambiare l'acqua ai fiori* (e/o, anche al quarto posto con *Tre*) e **Madeline Miller** con *La canzone di Achille* (Marsilio); i fumetti si affacciano con il libro game **Le storie del quartiere** ma in generale tutto il genere delle storie illustrate ha colonizzato con grande persistenza le classifiche dell'anno.



Aie

Dopo anni e anni passati a piangere le condizioni miserande della nostra editoria, ora sono proprio i dati che ci spingono a guardare con **un po' di ottimismo** alla situazione. Molto hanno fatto, c'è da dire, i **sostegni** come il bonus ai diciottenni 18app e il piano di finanziamento delle biblioteche, che sono in qualche modo diventate strutturali e sempre più necessarie per dare ossigeno al settore. Dall'Aie però ricordano che i **fattori di incertezza** sono ancora molti, dagli impatti a lungo termine della pandemia su consumi e logistica, e in particolar modo sulla **disponibilità e sul prezzo della carta**, alle incertezze su fiere ed eventi di settore o il pericolo legato a una pirateria sempre persistente.

È affascinante riflettere sui motivi per cui **si è tornati a leggere più libri**. È probabile che la **pandemia** abbia avuto anche in questo il suo effetto paradossalmente benefico: le limitazioni imposte per prevenire il coronavirus e in generale la **riduzione delle occasioni di socializzazione** hanno probabilmente fatto **riguadagnare tempo alla lettura** e i libri, come dimostrano i dati sulle librerie digitali, sono stati tra i protagonisti del boom e-commerce degli ultimi mesi. Pensando in modo più astratto, è possibile che i libri siano stati anche un **rifugio da questi tempi difficili**: non di solo Netflix vive l'uomo (e la donna), e anche la **binge watching** prima o poi ci satura, lasciando posto per la carta stampata. Mentre gli editori rimangono in attesa di una tanto annunciata **legge sul libro** che possa restituire dignità ufficiale (e contributi, si suppone) al settore, i libri resistono come possono nel cuore e nell'immaginario dei lettori. Un lieto fine piuttosto romantico a questa tragicommedia che ci portiamo dietro da un paio d'anni.

TOPICS LIBRI

LEGGI ANCHE



**L'editoria italiana e la sindrome da crisi permanente**

Critica semiseria a un mondo editoriale che vede



**I libri in Italia? Crescono piano, ma è una questione politica**



**Poche librerie e più audiolibri, lo strano caso dell'editoria italiana**



**I lettori su internet e social valgono quanto quelli dei libri?**

dopo anni un aumento stabile delle copie vendute ma spesso è smarrito di fronte alla necessità di comunicare quegli stessi libri in maniera efficace

DI PAOLO ARMELLI

Cresce di poco il valore ma anche il numero delle copie vendute. Il problema è politico, anche se la politica dei libri non si occupa da molto tempo

DI PAOLO ARMELLI

I dati dell'AIE fotografano un mercato difficile a interpretare, diviso fra la crescita di nuovi formati digitali e la scarsità di librerie nei centri più piccoli

DI PAOLO ARMELLI

L'Associazione editori analizza i profili di chi si interessa a narrativa e saggistica oltre il libro tradizionale. E l'83% degli italiani diventa lettore

DI LUCA ZORLONI